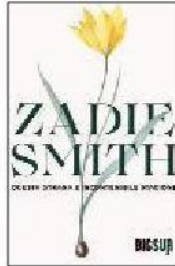


NEWS

LA CITAZIONE

«L'infelicità ha contorni molto precisi, diversi per ciascuno di noi»



Chi ha letto i suoi libri (*Denti bianchi* o *Grand Union*, per citarne 2) sa di cosa sia capace Zadie Smith: ogni frase, ogni personaggio nasce da una riflessione e dal suo guardare il mondo in maniera originale. La mente vaga, ma è un'impressione, perché l'affondo poi è lucido e potente. Così è anche in *Questa strana e incontenibile stagione* (Sur, traduzione di Martina Testa), raccolta di 6 brevi saggi scritti dall'autrice inglese fra marzo e maggio 2020, in pieno lockdown e lotte antirazziste. Come al solito, l'autrice mescola impressioni, ricordi personali, idee e riflessioni. L'infelicità è il tema del quarto saggio. Nasce da un discorso origliato sulla metropolitana tra 2 donne. Ci sentiamo infelici perché non ci possiamo muovere, perché siamo chiusi in casa con il partner, perché non possiamo "creare". Poi però c'è la sofferenza, quella vera: «La sofferenza non è relativa; è assoluta». I.F.

